

VERBALE DELLA ASSEMBLEA CON I CITTADINI DEL QUARTIERE GIARDINI

Giovedì 19 maggio

Partecipanti 40 cittadini

Sindaco, Vice-Sindaco, ass. Cultura e Partecipazione, Ass. Lavori Pubblici, Ass. Bilancio, Ass. Urbanistica, Ass. Politiche Sociali, Ass. Sanità e tempo libero, Vice-Comandante Polizia Locale, Vice-Presidente Vimoservizi, responsabile uff. tecnico del comune di Vimodrone, i collaboratori dell'ufficio partecipazione.

L'incontro è stato aperto dall'assessore V. Gornati che ha salutato i partecipanti, spiegando il senso politico dell'incontro. Esso vuole essere il primo concreto passo di una politica realmente partecipativa che la presente amministrazione ha deciso di intraprendere in conformità al programma politico con cui è stata eletta. L'importanza del dialogo sistematico coi cittadini è stata di seguito ribadita dal sindaco D. Veneroni. Tecnicamente, il percorso di Bilancio Partecipativo è stato esposto ai cittadini da M. Secchi, coordinatore dell'Ufficio Partecipazione. Con l'ausilio di una presentazione video proiettata, sono state illustrate le modalità, i tempi e i margini di partecipazione del progetto.

Conclusa la presentazione è stata data la parola ai cittadini che hanno iniziato ad esporre le problematiche del loro quartiere e di Vimodrone in generale.

La viabilità è notoriamente un problema molto sentito dalla popolazione vimodronese. Nella zona dei "Giardini" il traffico è legato all'inserimento delle autovetture provenienti da via Piave nella S.S. 11 Padana Superiore, fino a giungere lo snodo antistante S. Giuseppe. Il Sindaco ha risposto a tal proposito che solamente la realizzazione della Mirazzano-Cologno Monzese e del sottopasso del naviglio previsto nel progetto del Comparto Nord potranno effettivamente risolvere il problema che riguarda tutto il territorio comunale. A breve non è quindi risolvibile la situazione. Inoltre l'uscita del sottopasso presso lo snodo di Cascina Gobba dipenderà dalle intenzioni del Comune di Milano. Attualmente il traffico scorrerebbe ancora per viale della Repubblica, risolvendo solo parzialmente i problemi della zona.

I cittadini hanno chiesto che l'Amministrazione comunale possa mediare con Milano e il San Raffaele, anche per avere notizie certe, rispetto ai progetti previsti per la riqualificazione della zona, sia per ciò che riguarda la viabilità (sistemazione rotoatorie, raddoppio via Olgettina) sia per ciò che riguarda l'area dismessa in via Olgettina, antistante S. Giuseppe, dove sarebbe previsto un

supermarket. A fine maggio dovrebbe tenersi un incontro con il comune di Milano proprio per discutere dello svincolo di Cascina Gobba.

Legato alla situazione viabilistica c'è anche lo sbocco della nuova lottizzazione a S. Giuseppe prevista in un primo momento direttamente su via Olgettina, ma, data l'impossibilità della soluzione, attualmente progettata nei pressi della Cascina Cassinella con una rotonda sulla Padana all'altezza di viale della Repubblica. In effetti la nuova lottizzazione ha prodotto diversi problemi. In località S. Giuseppe c'è da tempo carenza di parcheggi, le macchine sono parcheggiate sui marciapiedi. Le nuove abitazioni hanno un posto auto, mentre la media di macchine per famiglia è di due. Inoltre si parla di nuove lottizzazioni in zona, per altro smentite da parte degli amministratori, che aggraverebbero la situazione. Ciò che c'è per ora di certo sarebbe l'intenzione da parte di privati di utilizzare il terreno su cui sorge la cappella di San Giuseppe. Il parroco di S. Remigio si è già interessato per chiederne l'uso capione. Da parte sua l'Amministrazione ha adibito nel piano regolatore la zona al culto.

Le lottizzazioni presenti sul nostro territorio procureranno un considerevole cambiamento in diversi ambiti, oltre che alla viabilità e ai parcheggi. Si avrà un considerevole aumento della domanda di servizi pubblici, come ad esempio la scuola. Il plesso di via Piave non basterà più e sarà da recuperare il plesso di via Fiume. Per facilitare il transito dei ragazzi tra le diverse strutture è stato proposto la costruzione di un sovrappasso sulla metropolitana. Attualmente ne esiste solo uno presso la stazione MM2 Vimodrone.

Anche il servizio postale, specie dopo lo spostamento recente della sede in via Pascoli, crea problemi alla popolazione della zona dei Giardini, forse la più penalizzata. Per ovviare al problema l'Amministrazione ha chiesto alla società Poste Italiane S.p.A. di aprire sportelli anche in centro del paese, magari nel nuovo complesso comunale o nella vecchia sede di via Battisti.

Il collegamento tra le diverse zone del paese è molto sentito dagli abitanti di S. Giuseppe che hanno chiesto la creazione di piste ciclabili lungo la S.S. 11 Padana Superiore e di strutture attrezzate per il parcheggio delle biciclette presso la stazione della metropolitana. La costruzione di piste ciclabili è un problema che gli amministratori hanno già preso in considerazione. In particolare per il collegamento tra S. Giuseppe e il resto del centro abitato, sarà dato mandato ad uno studio specializzato per progettare la riqualificazione di tutto il tratto urbano della S.S. 11 Padana Superiore. Inoltre si sta aspettando l'uscita del bando provinciale per la costruzione di piste sul territorio vimodronese.

Il transito pedonale è difficoltoso a causa delle condizioni dei marciapiedi che sono troppo piccoli anche in considerando il fatto che spesso sono occupati da cicli e motocicli oppure dai sacchi dell'immondizia esposti per il ritiro.

È stata richiesta dai cittadini una maggiore attenzione alla manutenzione ordinaria anche dell'illuminazione, scarsa in alcuni punti o pregiudicata dalle piante non potate che creano zone d'ombra dove avvengono anche incontri tra giovani, forse per scambio di sostanze illecite. La cura del verde pubblico (potatura, sostituzione piante morte) e la creazione di spazi attrezzati per i bambini sono altre esigenze emerse. In particolare in località S. Giuseppe manca del tutto un parchetto. L'Amministrazione ha ottenuto come onere d'urbanizzazione l'utilizzo pubblico del giardinetto previsto dalla nuova lottizzazione. Per la zona di viale della Repubblica è stato previsto un intervento di riqualificazione del parco comunale nell'ambito del progetto di Consiglio Comunale dei Ragazzi, nel corso del quale è stato permesso agli alunni delle scuole di via Fiume di progettare lo spazio verde in collaborazione con gli uffici comunali. L'assessore Favaro ha invitato tutti i partecipanti alla riunione congiunta tra il Consiglio Comunale dei ragazzi e quello degli adulti che si è tenuta sabato 21 maggio.

L'utilizzo delle strutture comunali, come le palestre di via Fiume, per la vita civile della popolazione è stato richiesto per ovviare alla carenza di luoghi di ritrovo nella zona. Mancano spazi per giovani che ad esempio vogliono farsi semplicemente una partita, non solo a calcio, con gli amici od organizzare una festa; così come mancano luoghi dove sia possibile svolgere assemblee di condominio o feste di quartiere.

Rispetto ai problemi di fognature di San Giuseppe è stata letta una lettera del Consorzio Acque Potabili che, interpellata direttamente dall'Ente comunale, assicura che con gli ultimi interventi dovrebbero essere stati risolti i problemi di allacciamento alla rete fognaria della zona. L'Amministrazione si è impegnata a monitorare la situazione intervenendo tempestivamente qualora i problemi dovessero riproporsi.

A margine sono anche emerse problematiche più circoscritte come eventuali dossi per moderare la velocità su via Fiume o come il cassone dell'Humanitas che spesso è rotto con conseguente spargimento di vestiti per la strada. Si tratta di piccoli interventi che comunque richiedono una pronta risposta concreta. L'assessore Brescainini assicura che fare tutto ciò che è in suo potere per migliorare lo *status quo*, che lui stesso riconosce carente.

L'incontro si è concluso con una panoramica generale sulle opere che nel corso del 2005 saranno avviate: allargamento edificio comunale, risistemazione area ex cinema Astro, progetto per nuovo centro sportivo polivalente, ristrutturazione Villa Torri. In particolare su quest'ultima opera i cittadini sono invitati ad esprimere la propria opinione avanzando proposte relative alla sua destinazione.

Un ultimo appello è stato rivolto dall'assessore Verderio far pervenire proposte concrete per la riqualificazione della zona, non dimenticando gli aspetti sociali e le problematiche inerenti le fasce più deboli della popolazione di Vimodrone.